



## A.A. 2023 - 2024 CORSO PROPEDEUTICO

### POESIE

#### **NON VORREI CREPARE**

da *“Je voudrais pas crever” (Boris Vian) - 1962*

Non vorrei crepare  
Prima d'aver conosciuto i cani neri del Messico che dormono senza sognare  
Non vorrei crepare  
Senza sapere se la luna, sotto la sua falsa aria di moneta, ha un lato appuntito  
Se il sole è freddo, se le quattro stagioni sono davvero quattro  
No, non vorrei crepare  
Senza conoscere il bene e il male e tutto ciò che più mi piace  
Il fondo verde del mare dove le alghe ballano il valzer  
L'erba bruciata di giugno,  
la terra che si screpola,  
i baci di colei che amo  
No, non vorrei crepare  
Prima che abbiano inventato le rose eterne, la fine del dolore  
E tante cose ancora che dormono nei crani di geniali ingegneri, di gioviali giardinieri  
e di pensosi pensatori  
Tanto tempo da aspettare e da cercare nel buio  
E io vedo la fine che brulica e che s'avvicina con la sua  
bocca ripugnante  
Nossignori, nossignore,  
non vorrei crepare,  
Prima d'aver provato il gusto che mi tormenta, il gusto più forte  
Prima di aver gustato il sapore della morte.

#### **ARIA VIVA**

da *“Ultime poesie d'amore” (Paul Eluard) – 1962*

Ho guardato davanti a me  
In mezzo alla folla ti ho veduta  
In mezzo al grano ti ho veduta  
Sotto un albero ti ho veduta  
Al termine di ogni mio viaggio  
Al fondo di tutti i miei tormenti  
Alla svolta di ogni risata  
Che uscivi dall'acqua e dal fuoco  
D'estate e d'inverno ti ho veduta  
Nella mia casa ti ho veduta  
Tra le mie braccia ti ho veduta  
Dentro i miei sogni ti ho veduta  
Io non ti lascerò mai più.



## LA PESTE

da *“Lo Stato d’Assedio”* (Albert Camus) – 1946

**A:** Io regno: è un fatto, quindi un diritto e non si discute.

**B:** Non fatevi illusioni, non ho scettro ma regno a modo mio: sarebbe più esatto dire che “funziono!”.

**C:** Il vostro re non troneggia, siede. È un bene che siate tormentati!

**A:** Lo stato d'assedio è proclamato e il patetico se ne va.

**B:** Il patetico è proibito!

**C:** È così ridicola l’angoscia della felicità.

**B:** La faccia stupida degli innamorati.

**A:** La colpevole ironia. Al posto di tutto questo...

**A-B-C:** Io pongo l'organizzazione.

**B:** E per illustrare questo pensiero felice, comincerò a separare gli uomini dalle donne.

**C:** Cerchiamo di esser seri, da oggi imparerete a morire!

**A:** Come morivate male!

**B:** Un morto di qua, un morto di là...

**C:** Questo nel letto, quell’altro nell’arena...

**A-B:** Che sperpero!

**C:** Una morte unica per tutti e secondo un elenco ben preciso!

**A:** Ah... dimenticavo, sarete inceneriti

**B:** È più pulito!

**C:** Ma attenti alle idee irragionevoli.

**A:** Ai furori dell’anima, alle grandi passioni...

**B:** Usiamo la logica!

**C:** Beh, è vero... gli altri si allontaneranno da voi: siete dei sospetti!

**A:** Ma non vi amareggiate...

**A-B-C:** Io, non dimentico nessuno. Tutti sospetti, è un buon principio!

**B:** In fondo io amo gli uccelli, le prime violette, la bocca fresca delle fanciulle.

**C:** Ma sento che sto per commuovermi e non voglio insistere. Mi limito a riassumere.

**A:** Vi prego, non ringraziatemi.

**B:** Vi porto il silenzio, l’ordine e la giustizia assoluta.



## RITORNELLO PER PIANGERE

(Rassegnato ma chiaroveggente)

da *“Monsieur monsieur”* (Jean Tardieu) – 1951

Ho appreso molto  
e inteso tutto  
non ho capito niente  
e niente imparato.  
Avevo intrapreso  
avevo inteso  
mi ero perduto  
mi sono ripreso  
poi ho perso tutto.  
Quando hanno capito  
che ero perduto  
mi hanno atteso  
mi hanno compreso  
mi hanno confuso  
poi tutto mi hanno preso  
e per il collo mi hanno appeso.  
Dopo avermi impiccato  
un premio di virtù  
un premio ho avuto.  
Allora ho capito:  
era tutto perduto.